

Beni culturali

Giornate Fai di primavera, mille capolavori italiani da riscoprire

Da Roma a Lecce, da Palermo a Milano, tutti i tesori da visitare il 24 e il 25 marzo insieme al Fondo per l'ambiente

ANTONIO CIANCIULLO, ROMA

Cosa hanno in comune il platano millenario di Vrisci, piantato in Calabria dai religiosi brasiliani mentre costruivano il monastero medioevale di Sant'Elia il Vecchio, e Palazzo Giustiniani, la dimora romana cinquecentesca in cui Enrico De Nicola firmò la Carta costituzionale della Repubblica? Oppure la farmacia Naldi, capolavoro del Settecento senese, e la tipografia Campi, fondata nel 1898 a Rozzano (Milano), l'ultima a utilizzare la *monotype*, la macchina con 277 caratteri che regala luce alle pagine stampate? La risposta del Fai, il Fondo ambiente italiano, è che esprimono il senso moderno della bellezza, che non è solo estetica: nasce dal tessuto storico e culturale che unisce il Paese, dalle radici che permettono di ritrovarsi nei momenti di divisione. È la chiave di presentazione del-

le Giornate di primavera, che si svolgeranno il 24 e il 25 marzo.

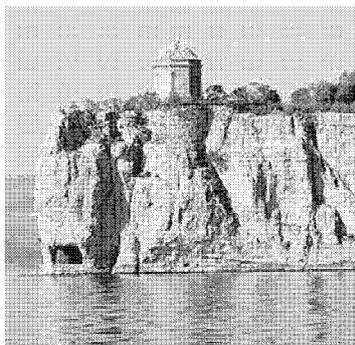
«Vogliamo difendere il patrimonio culturale come valore che unifica gli uomini tramite le diversità e che ispira tramite la qualità, donando creatività, benessere e godimento», ha dichiarato il presidente del Fai, Andrea Carandini, teorico dell'importanza del contesto, della cornice che dà rilievo alle singole opere. «Chiediamo a tutti un contributo per questa scommessa inviando un sms al 45592». Quest'anno i capolavori messi in mostra sono particolarmente numerosi: mille gioielli dell'arte e della storia normalmente inaccessibili.

A Torino si apriranno i portoni delle Regie segreterie di Stato che, assieme all'Archivio di Corte, costituiscono uno dei primi esempi occidentali di architettura nata con funzioni amministrative. In Liguria si visiterà il Parco delle Colonie bergamasche di Celle Ligure che risalgono al 1889: dal 1944 alla Liberazione vennero trasformate in uno snodo di transito per partigiani ed ebrei in viaggio verso i campi di sterminio. In Lombardia sarà possibile vedere l'unico ippodromo al mondo dichiarato monumento di interesse nazionale, il ca-

polavoro liberty di San Siro.

Sul lago di Bolsena si potrà mettere piede sull'isola Bisentina, un paradiso privato con lecceti, oratori, cappelle e il tempietto del Sangallo. A Lecce si entrerà a Palazzo Tamborino Cezzi, set del film *Mine vaganti* di Ferzan Ozpetek e a Palazzo Carafa, dove Giovanni Veronesi ha girato *Una donna per amica*. A Palermo aprirà il palazzo dei principi di Comitini, capolavoro del tardo barocco, con gli scaloni, i pavimenti maiolicati e i saloni damascati che riportano alla mente le immagini del *Gattopardo*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioielli inaccessibili

Nelle Giornate di primavera si potranno tesori di solito non aperti al pubblico. Qui sopra l'isola Bisentina, sul lago di Bolsena, in alto Palazzo Giustiniani a Roma

